

# L'assessore Aprea: superata la logica dei micro interventi

I numeri in provincia di Bergamo, per quanto riguarda la Dote unica lavoro, sono interessanti. Su 5.326 doti richieste e erogate, oggi sono 4.262 le persone che stanno facendo o hanno concluso il percorso di formazione personalizzata. Raggiungono 3.793 i contratti, di diverso tipo, attivati. «Questo perché è uno strumento che ha caratteristiche distintive - spiega **Valentina Aprea** assessore all'Istruzione, formazione e lavoro della Regione Lombardia - come la personalizzazione del percorso, la compresenza nel mercato di operatori sia pubblici sia privati e l'orientamento al risultato occupazionale».

Chiunque sia alla ricerca di un'occupazione può, infatti, accedere a Dote unica lavoro in qualsiasi momento per usufruire di un servizio individualizzato di orientamento, che viene definito in accordo con il Servizio per l'impiego o l'operatore accreditato prescelto in fase di adesione alla politica.

«Superiamo - aggiunge l'assessore - la logica dei micro interventi supportando i cittadini nel loro primo ingresso nel mercato del lavoro, li accompagniamo nell'uscita dallo stato di disoccupazione, consentiamo di sviluppare le competenze per la crescita

professionale, li sosteniamo nella transizione da un lavoro ad un altro». Da gennaio 2016 sono state introdotte due nuove fasce di intervento: la «3 plus» per le persone in maggiore difficoltà e la «4» per l'aggiornamento delle competenze e la riqualificazione professionale, consentendo anche la frequenza di master universitari di I e II livello.

Risultati importanti in termini di efficacia e di impatto concreto sui territori, che nella provincia di Bergamo si sono concretizzati in numeri di rilievo: degli oltre cinquemila soggetti presi in carico, 3.793 sono stati inseriti nel mercato del lavoro con un contratto a tempo indeterminato, determinato o di apprendistato (71%) o hanno potuto beneficiare di una esperienza di tirocinio (29%)».

E per il futuro? «Un obiettivo è il rafforzamento dell'approccio integrato della Dote - conclude **Aprea** -. Mi riferisco alla particolarità di offrire attraverso un unico dispositivo misure per l'accompagnamento alla collocazione e ricollocazione professionale unendo contemporaneamente anche misure formative per l'aggiornamento delle competenze e lo sviluppo del capitale umano».

**G. V.**



L'assessore Valentina Aprea

Il obiettivo è il rafforzamento dell'integrazione con le altre misure di sostegno»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

